

Istituto di Studi
sulle
Relazioni Industriali

ISRI

Via Monte delle Gioie, 1
Tel. 06 86391126 / 06 86391347 / 06 86391328
Fax 06 86391019 – E-mail: isri@isri.rm.it
00199 Roma

PROGRAMMA OPERATIVO ITALIA/FRANCIA Marittimo 2007/2013

Valutazione ambientale strategica Dichiarazione di sintesi (ARTICOLO 9 DIRETTIVA 2001/42/CE)

Roma, 9 luglio 2007

Indice

1	PREMESSA	2
2	IL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE E DI VALUTAZIONE AMBIENTALE	3
3	L'INTEGRAZIONE DELLA DIMENSIONE AMBIENTALE NEL PROGRAMMA	6
4	INTEGRAZIONE DEI PARERI ESPRESSI	9
5	INTEGRAZIONE DELLA DIMENSIONE AMBIENTALE IN FASE DI ATTUAZIONE	11

1 PREMESSA

L'articolo 9 della Direttiva 2001/42/CE richiede un'ampia informazione sulle decisioni prese nell'ambito dell'adozione di un programma, da attuarsi anche mettendo a disposizione, di tutti i soggetti aventi interesse, "una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto, ai sensi dell'articolo 8, del rapporto ambientale redatto ai sensi dell'articolo 5, dei pareri espressi ai sensi dell'articolo 6 e dei risultati delle consultazioni avviate ai sensi dell'articolo 7, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate"

La presente dichiarazione illustra, pertanto, in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel Programma Transfrontaliero Italia-Francia Marittimo, finanziato dalla Comunità Europea nell'ambito della politica di coesione 2007-2013, e come si è tenuto conto delle informazioni e valutazioni contenute nel rapporto ambientale, dei pareri espressi e dei risultati della consultazioni fino ad ora effettuate, evidenziando le ragioni che hanno portato alla scelta degli assi strategici definiti per garantire il principio dello sviluppo sostenibile.

Ai fini di garantire l'integrazione delle considerazioni ambientali nel Programma Operativo Trasfrontaliero (POT) è stato avviato un processo integrato di Programmazione e Valutazione Ambientale Strategica, che, fin dalle fasi iniziali, ha permesso di utilizzare le informazioni e le valutazioni raccolte nel rapporto ambientale.

Il Rapporto Ambientale è il documento tecnico che ha supportato il processo di programmazione e ha accompagnato la fase di consultazione del POT permettendo a tutto il tavolo di partenariato ed ai decisori pubblici di esprimere il proprio parere anche alla luce delle valutazioni ambientali proposte.

2 IL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE E DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

La Valutazione Ambientale Strategica del Programma Operativo Transfrontaliero Italia-Francia Marittimo è stata avviata contestualmente con la fase di programmazione, iniziando a interagire sulla base delle prime bozze di stesura del documento, così come previsto dalla Direttiva all'art.4.

La Direttiva prevede che la valutazione ambientale sia effettuata in ragione dello stato delle informazioni disponibili, tenuto conto del livello delle conoscenze e dei metodi di valutazione attuali, dei contenuti e del livello di dettaglio del piano o del programma (art. 5 par.2 e 4).

In tal senso è necessaria la consultazione delle Autorità con specifiche competenze ambientali al momento della decisione circa la portata delle informazioni da includere nel rapporto ambientale e sul loro livello di dettaglio.

Questa prima fase, definita di *scoping*, si è conclusa con la stesura di uno specifico rapporto i cui contenuti sintetici sono i seguenti:

- l'illustrazione degli obiettivi strategici e delle priorità del programma di cooperazione;
- una prima verifica del programma sulla base dei generali criteri per la sostenibilità;
- i temi e le componenti ambientali rilevanti selezionati;
- la definizione degli obiettivi ambientali;
- la sintesi dei contenuti del Rapporto Ambientale delineato.

Per la fase di *scoping*, data la natura prettamente tecnica dell'analisi, è stato richiesto il contributo delle autorità ambientali, a cui è stato inviato il Rapporto di Scoping, accompagnato dal Questionario per la consultazione preliminare delle stesse autorità ambientali.

Per la natura stessa del programma, la fase di consultazione si confronta con le diverse autorità ambientali autonomamente individuate dalle quattro Regioni interessate.

Le autorità ambientali hanno successivamente fatto pervenire le loro osservazioni, delle quali si è tenuto conto nella proposta di Rapporto Ambientale.

Sulla base delle osservazioni presentate dalle autorità ambientali, parallelamente alla definizione del Programma Operativo è stato predisposto il rapporto ambientale, che ha comportato le seguenti attività:

- definizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale;
- analisi del contesto socio-economico e ambientale;
- analisi di coerenza con gli altri piani e programmi presenti sul territorio regionale ;
- analisi dei potenziali impatti positivi e negativi degli obiettivi del programma;
- individuazione delle misure per evitare o mitigare gli eventuali impatti negativi e definizione degli orientamenti per l'integrazione ambientale in fase di attuazione;
- definizione del sistema di monitoraggio.

La proposta di Rapporto Ambientale, unitamente alla proposta di Programma Operativo è stata presentata alle autorità con competenze ambientali e al pubblico interessato al fine di raccogliere suggerimenti e proposte di integrazione dai diversi attori. Gli incontri tecnici di consultazione, indirizzati sia al partenariato istituzionale e socio-economico, sia alle autorità con competenze ambientali e agli stakeholder ambientali, si sono svolti nel mese di giugno.

Di seguito si riporta un quadro sintetico del processo di programmazione e del processo di VAS:

PROGRAMMAZIONE	PROCESSO DI VAS	TEMPISTICA
Elaborazione prima bozza di Programma Operativo	Definizione dell'ambito di influenza e della portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale	gennaio - marzo
	Elaborazione del documento di scoping Elaborazione di una prima bozza di Rapporto Ambientale	aprile
Informazione e consultazione delle autorità con competenze ambientali. Raccolta osservazioni tramite questionario		maggio
Elaborazione Programma Operativo	<i>Elaborazione del Rapporto Ambientale</i> – Analisi di contesto e definizione degli obiettivi di sostenibilità ambientali – analisi dei potenziali impatti positivi e negativi degli obiettivi del programma – individuazione delle misure per evitare o mitigare gli eventuali impatti negativi	giugno
Consultazione delle autorità con competenze ambientale e del pubblico interessato (partenariato istituzionale, economico, sociale e ambientale) Presentazione e discussione del PO e del RA - raccolta osservazioni e pareri		giugno
Elaborazione Programma Operativo	<i>Elaborazione del Rapporto Ambientale</i> – Aggiornamento rispetto al POT modificato – Elaborazione sintesi non tecnica – Ampliamento sistema di monitoraggio	luglio
Approvazione del POT da parte delle Regioni	Rapporto Ambientale e sintesi non tecnica Dichiarazione di sintesi	-
Invio alla Commissione Europea		-
Negoziato tra Regione e Commissione Europea ed eventuale revisione del PO e del RA		-
POR approvato dalla Commissione	Rapporto Ambientale e sintesi non tecnica Dichiarazione di sintesi	-
Attuazione e monitoraggio del POT	Integrazione ambientale nella gestione del PO e Monitoraggio (report periodici)	-

3 L'INTEGRAZIONE DELLA DIMENSIONE AMBIENTALE NEL PROGRAMMA

L'applicazione della Direttiva alla programmazione 2007-2013, persegue gli obiettivi di sviluppo sostenibile delineati con le Strategie di Lisbona e di Göteborg, sostenuti dalla dichiarazione sui principi guida della Commissione europea, contribuendo a consolidare la coerenza di piani e programmi con gli obiettivi strategici, ad incrementare la razionalità delle decisioni e a favorire iter trasparenti e partecipativi.

La strategia di intervento del Programma Operativo Transfrontaliero Italia-Francia Marittimo 2007-2013 si inserisce nel quadro delle opzioni e delle priorità stabilite dagli Orientamenti Strategici Comunitari e nazionali, in coerenza con la programmazione delle quattro regioni interessate, in particolare si fa riferimento a:

- le Community Strategic Guidelines (CSG);
- la strategia nazionale francese (NSRF) e italiana (QSN);
- la programmazione regionale FESR delle quattro regioni;
- i programmi di cooperazione ALCOTRA e MED riferiti agli stessi territori.

Fra gli orientamenti strategici possibili, il Programma si è orientato nella direzione della sostenibilità ambientale, in particolare perseguendo di:

- migliorare l'accesso alle reti materiali e immateriali e ai servizi di trasporto, al fine di sviluppare l'integrazione di queste reti e renderle competitive in particolare in una ottica di sviluppo delle TEN e del sistema delle Autostrade del Mare.
- favorire lo sviluppo dell'innovazione e dell'imprenditorialità, nell'obiettivo più ampio della competitività delle PMI, dell'industria, dell'agricoltura, dell'artigianato, del turismo e del commercio transfrontaliero allo scopo di costruire una propria competitività all'interno di un più ampio spazio mediterraneo ed europeo.
- promuovere la protezione, la gestione e la valorizzazione congiunta delle risorse naturali e culturali e la prevenzione dei rischi naturali e tecnologici, al fine di

avviare una strategia comune di orientamento alla sostenibilità e alla valorizzazione dell'area di cooperazione.

- sviluppare la collaborazione e favorire la creazione di reti per migliorare l'accesso ai servizi pubblici “funzioni rare”, soprattutto nel settore della sanità, della cultura, del turismo della qualità della vita e dell'educazione al fine di contribuire alla coesione territoriale.

Il processo di VAS, la stesura del rapporto ambientale e l'interazione con l'Autorità Ambientale, considerando l'entità e il forte carattere strategico del programma, hanno consentito di individuare il quadro complessivo ambientale di riferimento del POT, al fine di poter garantire l'integrazione delle tematiche ambientali nelle scelte di definizione del programma e individuare i relativi potenziali impatti. Più specificamente si è fatto riferimento alle necessarie attenzioni da mettere in atto nelle successive fasi della attuazione allo scopo di evitare o attenuare eventuali impatti negativi e potenziare gli impatti positivi.

In particolare la valutazione ambientale ha evidenziato le incertezze legate al carattere prettamente strategico del programma, alla mancata definizione della localizzazione, dimensione e temporalità degli obiettivi specifici, pur se caratterizzati da un forte orientamento ambientale, come di seguito evidenziato per priorità d'asse:

- *Accessibilità e reti di comunicazione:* investe il tema del trasporto, principalmente marittimo e terrestre, perseguendo soluzioni sostenibili e azioni di miglioramento dei servizi sostenute principalmente da azioni immateriali, quindi con effetti deboli o nulli sul contesto ambientale di tipo diretto. Va comunque considerato l'effetto indotto dalla realizzazione di tali azioni sia a livello di probabile maggiore uso delle strutture, sia per il formarsi di nuovi servizi ad esse associabili. Al contempo non va trascurato il potenziale effetto positivo determinabile da un uso corretto e razionale delle strutture sul contesto ambientale interessato.
- *Innovazione e competitività:* le strategie e le azioni collegate alla innovazione e competitività intervengono direttamente sul carattere di sostenibilità dello sviluppo delle regioni con un evidente effetto positivo potenziale. Permangono

rischi di effetti indiretti di tipo negativo legati a potenziali crescite locali di strutture al servizio delle nuove funzioni, elementi che dovranno essere valutati nelle successive fasi di attuazione del programma in relazione alle dimensioni e localizzazione delle azioni da avviare.

- *Risorse naturali e culturali:* gli obiettivi specifici delineati si configurano come un supporto al miglioramento delle attuali condizioni delle risorse naturali e culturali seguendo criteri di sostenibilità ambientale, determinando potenziali effetti positivi sul contesto ambientale delle regioni interessate.
- *Integrazione delle risorse e dei servizi:* focalizzata direttamente al miglioramento della qualità della vita dei cittadini delle quattro regioni trasfrontaliere, punta su azioni a capacità di impatto negativo nullo, perseguendo la riqualificazione dei sistemi insediativi in un ottica di sostenibilità con effetti positivi. Permane soltanto la necessità di monitorare in sede di attuazione i possibili effetti secondari indotti dall'attrazione generabile dalle nuove funzionalità.

In fase di elaborazione del Rapporto Ambientale non sono stati rilevati dei reali impatti di tipo negativo, ma in tutte le situazioni permane l'incertezza sull'impatto dovuta al livello di definizione della misura, pertanto dovranno essere valutate nelle successive fasi di attuazione del programma le opportune modalità tese a indirizzare gli effetti verso il "positivo" o al decadere di eventuali effetti orientati al negativo, sottolineando come il monitoraggio abbia un ruolo significativo per lo svolgimento futuro del programma.

4 INTEGRAZIONE DEI PARERI ESPRESSI

Il processo di Valutazione Ambientale ha previsto l'individuazione di specifiche modalità di consultazione e partecipazione al fine di consentire la raccolta dei contributi al processo decisionale sia delle autorità con competenze ambientali sia del pubblico interessato.

Sono stati realizzati incontri informali con i referenti regionali per la definizione dei contenuti e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale e per la raccolta dei dati necessari all'analisi di contesto ambientale.

Sono state attivate delle specifiche consultazioni pubbliche per la fase di scoping e, successivamente, specifici incontri pubblici nella fase di elaborazione del Rapporto Ambientale, contestuale alla elaborazione del Programma operativo.

La fase di scoping è stata supportata con l'elaborazione di specifico questionario, destinato alle Autorità con competenza ambientale delle quattro regioni, per la raccolta sistematica delle specifiche osservazioni.

In occasione degli incontri di consultazione la documentazione di riferimento è stata inviata ai soggetti invitati a partecipare. Contestualmente il Programma Operativo e il Rapporto Ambientale (nelle versioni aggiornate) sono stati pubblicati nei siti web delle Regioni partecipanti al programma. I soggetti intervenuti sono stati invitati a presentare le loro osservazioni; tuttavia si è tenuto conto di tutte le osservazioni pervenute, a prescindere dal decorso dei termini di presentazione convenuti.

Dal processo attuato è stato possibile ottenere indicazioni e osservazioni in fase preliminare di definizione del rapporto, a seguito della fase di scoping sulla base del questionario inviato e nella fase di elaborazione finale a seguito degli incontri avuti.

I contenuti delle indicazioni e osservazioni hanno riguardato, nelle diverse fasi:

- la metodologia attuata,
- la correttezza e l'eshaustività delle informazioni ambientali utilizzate,
- i necessari riferimenti alla normativa e ai documenti di indirizzo,

- l'adesione corretta al percorso delineato dalla Direttiva di riferimento.

Tali osservazioni hanno trovato risposta nelle successive fasi di avanzamento della redazione del rapporto.

5 INTEGRAZIONE DELLA DIMENSIONE AMBIENTALE IN FASE DI ATTUAZIONE

La valutazione ambientale non si esaurisce con la redazione del Programma: anche la fase di attuazione e gestione è necessario garantire che gli obiettivi ambientali prefissati vengano perseguiti e che la componente ambientale venga integrata nel momento in cui si operano le scelte concrete in merito agli strumenti e agli interventi da finanziare nei diversi contesti territoriali.

Nel rapporto ambientale sono state individuate specifiche misure per la mitigazione degli impatti sull'ambientale, ma sono stati indicati dei criteri di base per l'integrazione della componente ambientale, alcuni accorgimenti di carattere generale che consentiranno una maggiore integrazione di considerazioni a sostegno degli obiettivi di sostenibilità ambientale in fase di attuazione:

- coinvolgere l'Autorità Ambientale nell'elaborazione degli strumenti di attuazione del Programma (bandi e atti di programmazione);
- basare le scelte di localizzazione degli interventi anche sullo stato delle componenti ambientali;
- basare le priorità d'intervento e l'allocazione delle risorse finanziarie anche sulle priorità emerse dall'analisi ambientale;
- tenere conto dell'andamento degli indicatori ambientali per un eventuale tempestivo riorientamento degli interventi.

Ulteriori modalità per l'integrazione ambientale potranno essere definite dall'Autorità di Gestione con il supporto dell'Autorità Ambientale nella fase di attuazione del Programma.